



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

**Intervento in audizione alla VII commissione cultura della Camera dei Deputati  
del giorno 11 novembre 2020**

**PREMESSA**

Esprimo un vivo Ringraziamento al Presidente ed agli Onorevoli Parlamentari presenti per l'opportunità offertami per rappresentare - in così importante consesso - come la scuola abruzzese abbia vissuto l'esperienza della pandemia e quale impatto ne sia derivato.

Vorrei entrare subito in *medias res*, rappresentando una prima riflessione generale.

L'esperienza di questi mesi, così drammatica per i suoi risvolti in termini di salute e di perdita di vite umane, oltre che per le gravissime conseguenze dal punto di vista economico e sociale, nella scuola ha costituito un fattore importante almeno per due motivi: ha innescato un processo di accelerazione dell'uso delle tecnologie nella didattica e ha fatto emergere con maggiore chiarezza il ruolo della scuola in questo cambiamento d'epoca.

Probabilmente non si è mai parlato tanto di centralità della scuola quanto in questi mesi e la Scuola, citata spesso in passato in occasione di riti di passaggio come gli esami di stato o in occasione patologiche come i deprecabili episodi di bullismo, è stata riscoperta nel suo valore baricentrico rispetto non solo alla prospettiva educativa degli apprendimenti, ma anche quale occasione di crescita e consolidamento di relazioni sociali ed affettive!

Per quanto attiene all'accelerazione della didattica digitale, sarebbe un errore considerare questa interruzione della scuola in presenza come una parentesi, pensando di poter riprendere tutto esattamente come prima, una volta cessata l'emergenza. Se pensassimo questo avremmo perso l'ennesima occasione di innovare la scuola italiana.

In questi mesi di chiusura da marzo a giugno la classe docente ha tirato fuori delle insospettate energie, ha mostrato una voglia di fare, una creatività, in una mobilitazione dal basso che ha fatto della scuola una sorta di seconda trincea dopo quella della sanità, tra l'altro con un carico di lavoro per i docenti che è andato ben oltre quello del tempo ordinario in termini quantitativi.

È accaduto qualcosa di sorprendente, specie per tutti coloro che vivono dentro la scuola e che ben conoscono le dinamiche dei rimbalzi di competenze e dei continui vincoli di natura procedurale e contrattuale che spesso la paralizzano o rendono difficoltoso il suo procedere: la scuola, tutta, invece, si è messa in gioco subito, con una dinamica molto interessante, nella quale un ruolo fondamentale di guida e supporto ha rivestito l'amministrazione che come direttore dell'USR, qui rappresento.

Ma partiamo da un'inquadratura generale della Scuola abruzzese.



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

**QUADRO GENERALE della SCUOLA ABRUZZESE**

La scuola abruzzese si caratterizza per un numero non elevato di Istituzioni scolastiche (192 statali e 135 paritarie), distribuite, tuttavia, su un territorio molto complesso e disomogeneo in termini di densità demografica e quindi di popolazione studentesca: si passa, infatti, dai considerevoli numeri delle scuole collocate nelle Città, con una popolazione scolastica pro-capite tra i 1500 e i 2000 studenti, alla scuola di montagna o delle cosiddette “Aree interne”, che aggrega territori che abbracciano fino a 12 comuni e dove si annoverano numerose pluriclassi.

Questa, in estrema sintesi, è la consistenza numerica della scuola abruzzese:

<b>ABRUZZO</b> <b>Totale</b> <b>istituzioni</b> <b>scolastiche</b> <b>statali</b> <b>192</b>	Scuola dell'Infanzia		Scuola primaria		Scuola Secondaria di primo grado		Scuola Secondaria di secondo grado	
	Studenti	Sezioni	Studenti	Classi	Studenti	Classi	Studenti	Classi
	26.024	1.225	51.944	2.875	34.285	1.708	56.793	2.761

<b>ABRUZZO</b> <b>Totale</b> <b>scuole</b> <b>paritarie</b> <b>135</b>	N. Scuole e Infanzia	Totale Alunni Infanzia	N. Scuole Primaria	Totale Alunni Primaria	N. Scuole Secondarie di I Grado	Totale Alunni Secondaria di I Grado	N. Scuole Secondaria di II Grado	Totale Alunni Secondaria di II Grado
	<b>107</b>	4210	<b>16</b>	1672	<b>4</b>	136	<b>8</b>	682

Possiamo, dunque, valutare l'impatto della pandemia sulla scuola secondo una impostazione diacronica; direi che possiamo distinguere tre fasi della pandemia a scuola:

- la prima, quella che potremmo definire emergenziale, dei primi mesi di lockdown;



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

- la seconda, quella strutturata ed organizzata caratterizzata da protocolli e disposizioni normative ed amministrative di dettaglio;
- la terza, quella che stiamo vivendo attualmente con l'inizio dell'anno scolastico e con la recrudescenza dell'epidemia.

### **Il primo periodo della pandemia**

Il primo periodo della pandemia in atto è stato caratterizzato dalle difficoltà comuni rilevate in tutta la Penisola, con particolare riferimento alle Istituzioni scolastiche afferenti il primo ciclo di istruzione, che inizialmente hanno cercato di raggiungere gli alunni con una pluralità di mezzi, sia per garantire una conferma di tipo "emozionale" che per ottenere, per quanto possibile, una rassicurazione di tipo socio-affettivo.

E' interessante osservare che la situazione di emergenza ha causato una sorta di stimolo adrenalinico nel corpo scolastico abruzzese. Infatti, di fronte alla lacerante richiesta di contatto degli studenti, smarriti per la perdita dell'odiosamata scuola, molti insegnanti si sono prodigati nella costruzione di relazioni educative profonde ed esistenziali, utilizzando gli strumenti che avevano a disposizione, oppure con i quali avevano più familiarità; alcuni addirittura hanno utilizzato soltanto il telefono o le email .

In questi primi mesi di chiusura la classe docente ha tirato fuori delle insospettite energie.

Tuttavia questo movimento dal basso è stato piu proficuo e costruttivo in quanto promosso, sollecitato ed accompagnato dalla amministrazione scolastica. Nella esperienza abruzzese l'ufficio regionale e le proprie diramazioni territoriali hanno adottato un modello di accompagnamento a ciascuna scuola del territorio nell'affrontare le singole criticità, creando relazioni, reti di supporto, condivisioni di soluzioni e soprattutto una amministrazione resiliente, creando una comunicazione diretta e frequente con i Dirigenti scolastici.

Si è voluto immediatamente – già a partire dal 7 Marzo - supportare le scuole nell'attuazione della didattica a distanza attraverso la realizzazione di una piattaforma dedicata ([usrabruzzodida.it](http://usrabruzzodida.it)) per poter erogare formazione, condividere informazioni specifiche e condividere best practices.

La progettazione e lo sviluppo della piattaforma, sia nella sua architettura sia nelle funzioni implementate, hanno avuto come priorità la valorizzazione della dimensione comunitaria, la capacità di creare e condividere le competenze professionali intorno ai processi pedagogici di costruzione della conoscenza, costituendo un punto di riferimento per le scuole che necessitavano di maggior supporto.



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

Sono stati erogati 76 webinar, tenuti da dirigenti scolastici e docenti delle scuole abruzzesi e da alcuni esperti; **i webinar sono stati seguiti da 8461 docenti e 165 dirigenti.**

Sono state pubblicate 173 risorse didattiche, auto prodotte dalle istituzioni scolastiche della regione.

E già dall'inizio nelle prime settimane la piattaforma è diventato un luogo di condivisione e incontro che ha permesso lo scambio ma anche l'aggregazione dei docenti che hanno liberamente condiviso materiali ma soprattutto messo a disposizione le proprie competenze generando una vera e propria comunità di pratiche, dove il bisogno di ciascuno si è trasformato in possibilità di incontro e crescita, dalla condivisione di strumenti e materiali, al confronto su esperienze e al sostegno reciproco.

Non sono mancate certo le ombre, legate a retaggi della scuola burocratica o alla mancanza di competenze specifiche nella realizzazione di forme diverse di didattica e nella valutazione.

Le risposte sono state invece flessibili e realiste quando l'organizzazione della didattica è stata in grado di tener conto dei diversi fattori in gioco: competenze professionali dei docenti, situazioni di contesto, caratteristiche della popolazione scolastica, ecc.

In definitiva, posso sostenere, che sia motu proprio che grazie alla forte azione sinergica e di supporto offerta dagli uffici, **la didattica a distanza in Abruzzo è partita subito pressoché in tutte le scuole, con una grande mobilitazione dei docenti e delle scuole in rete**; forse, passata la bufera, dovremo riconoscere che il **virus ha innescato un processo di accelerazione sull'uso delle TIC che anni di formazione sul digitale non erano stati in grado di fare.** La didattica digitale ha mostrato tutto il suo valore formativo ma non tanto e non solo per lo strumento quanto per il cambiamento metodologico messo in atto.

Lo sforzo di questa fase è stato quello di non lasciare “nessuno indietro”, di fronteggiare il pericolo della dispersione ed affrontare l'emergenza educativa dei ragazzi con disabilità. E' emerso, infatti, come la scuola in presenza assuma caratteri più democratici e che il digital divide possa acuire certe differenze sociali .

Per questo motivo sono state messe in campo azioni a livello ministeriale e regionali per rispondere alla prima emergenza.

Importante e massiccio, in termini di finanziamenti l'apporto di risorse finanziarie che sono giunte alle scuole dal Ministero; in Abruzzo, per ridurre il digital divide e garantire da subito l'acquisto di piattaforme digitali, devices e formazione del personale, sono state erogati più di € 15 milioni

Sempre grazie ai fondi del Ministero si è provveduto a consegnare *device* digitali a quel 2,17% della popolazione scolastica che ne era priva o a garantire una connessione adeguata alla popolazione scolastica che ne era priva :poco meno del 3% della popolazione scolastica non poteva



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

utilizzare una connessione adeguata, ma in questo caso è stato possibile compensare questa difficoltà solo per l'1,8%.

Inoltre, un'altra azione del Ministero è stata la nomina di Assistenti tecnici nelle scuole del primo ciclo. Figure di supporto per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica anche nelle scuole del primo ciclo, dove questa figura non era istituzionalmente prevista nell'organico, e per fornire supporto sull'utilizzo delle piattaforme multimediali per la didattica. All'Abruzzo sono stati assegnati 24 Assistenti tecnici che sono stati ripartiti tra le scuole dei 10 Ambiti territoriali.

L'Ufficio ha avviato subito un monitoraggio, tramite i tre docenti dell'Equipe formativa territoriale (docenti esperti selezionati dal Ministero dell'istruzione a seguito di bando pubblico e nominati per un biennio a partire dall'anno scolastico 2019-2020), finalizzato a capire il tipo di supporto di cui le scuole avessero bisogno. Si è presentata una situazione che potremmo definire "a macchia di leopardo": a meno di un mese dal lockdown alcune scuole, in particolare istituti di istruzione secondaria di secondo grado, si erano già attrezzate con piattaforme (che in parte erano già in uso) per erogare la DaD per la quasi totalità delle classi. Le scuole del primo ciclo di istruzione, invece, si sono trovate in difficoltà in quanto, pur utilizzando nella prassi didattica metodologie e strumenti innovativi, non avevano ancora, nella generalità dei casi, piattaforme attive e già disponibili.

Ogni scuola ha cercato di organizzarsi: in termini di risorse strumentali, facendo ricorso alle più disparate piattaforme; e umane, tramite i docenti Animatori digitali (AD) o quelli del Team dell'innovazione. Le scuole hanno anche cercato di capire le difficoltà e quindi le necessità degli studenti in ordine a connessione e disponibilità di strumentazione.

In generale si può dire che il momento di difficoltà ha creato un effetto di resilienza tale che i mesi di chiusura della didattica in presenza hanno costituito un'occasione di formazione intensiva e prolungata; questi mesi hanno favorito il salto tecnologico della rivoluzione digitale che prima nella scuola abruzzese non si era realizzato.

Il 16 maggio sono state pubblicate le ordinanze sugli esami di Stato del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione e sulla valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020. Sia gli scrutini, avviati con piattaforme digitali, sia gli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, organizzati in presenza, sono stati svolti con serenità e ordine e non hanno presentato difficoltà o problemi.



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

**Secondo periodo della pandemia, avvio anno scolastico 2020-2021**

In estate (ad Agosto 2020) sono state pubblicate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e soprattutto” *Le indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai Covid nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*“ ed è iniziata una **complessa e impegnativa fase di preparazione alla riapertura delle scuole a 360 °**, con la previsioni da parte del Ministero di protocolli specifici, di indicazioni di dettaglio, nel rispetto della autonomia scolastica e del potere organizzatorio di ogni istituzione scolastica.

Il ritorno in presenza, o comunque la riapertura delle scuole, è stata contrassegnata da una continua interlocuzione con gli Enti territoriali e Locali nonché con le Autorità sanitarie, anche a mezzo del confronto svolto nell’ambito dei tavoli dedicati.

Centrale è stata la costituzione di un **Tavolo regionale** e delle sue diramazioni provinciali di raccordo con tutti gli attori in campo, OOSS, Comuni, Province, Regione e i diversi stakeholders, questo è divenuto il luogo elettivo della disamina dei problemi e della composizione dei conflitti, nel rispetto dei reciproci impegni istituzionali in un processo lungo e complesso di raccordo di tutti gli aspetti connessi al ritorno in presenza, scuola, salute, trasporti etc..

Nei mesi estivi tutte le scuole hanno avuto interlocuzioni con gli enti locali di riferimento, ci sono state innumerevoli conferenze di servizio dei vari singoli comuni per il primo ciclo e con le province per il secondo ciclo. Si sono realizzati interlocuzioni con le prefetture e gli uffici regionali in particolare per la mobilità e i protocolli sanitari, nonché tavoli regionali per verificare gli andamenti dei lavori dei vari territori. L’accompagnamento alle scuole è stato costante e puntuale e gli uffici territoriali dell’USR hanno realizzato misure di accompagnamento e intervento a geometria variabile a seconda delle necessità di ciascuna scuola e ciascun territorio attuando le giuste interlocuzioni se necessario. Si è lavorato alacremenente perché le scuole potessero aprire l’anno scolastico con tutti i docenti e le nomine dei docenti supplenti si sono concluse in tempo per la riapertura e anche l’assegnazione dell’”*organico covid*” è avvenuta in tempo utile alla realizzazione dei progetti di riapertura.

Durante tutta l’estate i Dirigenti scolastici, dal canto loro, hanno incessantemente lavorato per la misurazione delle aule, la sistemazione degli spazi, la ricerca di ulteriori aule, la progettazione, laddove possibile, di lavori di edilizia leggera; sono stati individuati ingressi separati, organizzate all’interno della scuola “bolle” di presenza e passaggio degli studenti, per evitare qualsivoglia tipologia di assembramento; sono stati riconsiderati i numeri e la posizione dei banchi, è stata posta la segnaletica e sono stati collocati i dispositivi di prevenzione, si è proceduto al conteggio di organico aggiuntivo, all’acquisto di supporti tecnologici ma anche alle operazioni di



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

igienizzazione e in materia di sicurezza; sono stati riorganizzati il regolamento e la carta dei servizi in vista delle disposizioni sanitarie vigenti.

Vari sono stati i livelli di intervento. Il primo livello è stato quello dell'edilizia scolastica. Su un numero complessivo di **192 scuole con 1246 plessi scolastici e con 8596 classi e 169.046 alunni**, questa la situazione che si presentava in Abruzzo all'inizio dell'estate:

Istituzioni scolastiche con spazi insufficienti alla ripresa scolastica	63
Aule mancanti	787
Studenti della scuola dell'infanzia e primaria a cui non era garantita la didattica in presenza	2015

### **Adeguamento spazi e aule**

Nonostante la difficile situazione del sisma del 2009 e del 2016, tali situazioni sono state risolte in accordo con gli Enti locali, anche grazie all'intervento dell'Ufficio scolastico e all'erogazione di fondi da parte del Ministero per l'affitto di nuovi spazi.

A riguardo, nel mese di luglio 2020, sono stati emanati due Avvisi PON-FESR rivolti agli Enti locali (Province e Comuni) per "Adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19". Per l'Abruzzo, a seguito delle richieste, risultano assegnati fondi per un totale di oltre 8 milioni di Euro (**€8.682.000,00**).

### **Arredi**

Le istituzioni scolastiche della regione hanno, altresì, formulato la richiesta degli arredi sull'apposita piattaforma predisposta dal Ministero. L'Ufficio scolastico, in considerazione del fatto che in alcuni casi le scuole avevano già avanzato analoghe richieste ai competenti enti territoriali, ha sensibilizzato le stesse scuole sulla necessità di evitare duplicazioni di spesa. Successivamente alla verifica e alla validazione delle richieste da parte degli uffici di Ambito territoriale, è stato autorizzato l'acquisto di **circa 9 mila (n. 9.174) sedute innovative, di circa 24 mila (n. 24.500) banchi e di circa 19 mila (n. 18.785) sedie. In massima parte tali arredi sono stati consegnati.**

### **Organico COVID ( art 231-bis del DI 34/2020)**

All'Abruzzo sono stati assegnati circa 34 milioni di euro (**€ 34.387.700,68**) per il cosiddetto "*organico Covid*": questa cifra, riassegnata alle scuole della regione, ha permesso l'assunzione a tempo determinato sia **di docenti per tutti i gradi di istruzione che di personale ATA per circa 1700 posti.**



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

### **Risorse erogate dal MI**

Sono stati emanati nei mesi scorsi cinque (5) Avvisi PON-FSE e FSE e POC-FdR (Smart class primo e secondo ciclo, CPIA e Scuole polo in ospedale; Supporto a studentesse e a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per libri di testo e kit scolastici; Contrasto al fallimento formativo precoce e alla povertà educativa). Per le scuole abruzzesi, in base alle richieste, risultano autorizzati fondi per un totale complessivo di oltre 5 milioni di euro (€ **5.483.305,30**)

Ulteriori risorse sono state messe in campo dal Ministero grazie a fondi del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Le misure hanno previsto finanziamenti per gli Animatori digitali, per la Didattica a Distanza, per la Didattica Digitale Integrata, per l'acquisto di kit didattici e connettività per gli studenti meno abbienti, per l'implementazione di metodologie innovative e per il FutureLab. Il totale delle cifre assegnate è di oltre 5 milioni di euro (€ **5.157.677,91**)

Per tutto l'anno scolastico l'Equipe formativa territoriale ha continuato a fornire supporto e consulenza alle scuole, ai dirigenti, sia per quanto riguarda questioni tecniche che metodologiche: scelta, allestimento e/o implementazione piattaforme per la DaD, modalità organizzative per la DaD, necessità formative dei docenti, etc.

### **Formazione presso il Future Lab**

Ad integrazione delle azioni già descritte (monitoraggio, supporto dell'EFT, piattaforma) nella regione Abruzzo **sono partite le attività di formazione del Future Lab**, uno dei 28 poli formativi regionali, previsti dal Ministero nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale (PNSD), finalizzati all'organizzazione di percorsi formativi sull'innovazione didattica e digitale, rivolti ai docenti di ogni disciplina e di ogni ordine e grado di scuola, sensibili sia alla trasversalità della competenza digitale che ai temi dell'innovazione.

Ad un mese circa dall'emergenza, già dal 15 aprile, anche in base alle necessità delle scuole, l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" di Pescara, in qualità di polo formativo Future Lab, ha organizzato corsi online di **formazione di emergenza sulla FaD**. Sono partiti, quindi, corsi che potessero fornire strumenti di immediata fruibilità: es. Creazione e gestione degli spazi di apprendimento, strumenti utili per la didattica a distanza, uso di piattaforme AgiD e delle loro estensioni; realizzazione di contenuti didattici; realizzazione di attività inclusive di didattica a distanza ricorrendo a *web app* in grado di garantire inclusività, condivisione, cooperazione, creatività.

I corsi sono proseguiti nei mesi successivi, quasi senza interruzione fino alla fine di settembre, continuando a mettere a disposizione dei docenti di tutti gli ordini di scuola risorse e metodologie per la Didattica a Distanza: Social Network e didattica, presentazione di *web app*





*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

applicabili nella didattica a distanza, didattica “aumentata” dalla scuola primaria alla secondaria di II grado, creazione e gestione di aule virtuali, creazione di e-book, costruzione di semplici video e animazioni, *tinkering*, robotica, *WebQuest* dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, creazione di e-book per la scuola dell'infanzia e primaria, documentazione di attività di laboratorio nel rispetto della privacy, *Challenge Based Learning* e progettazione di attività didattiche destinate a bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, orientate alla consapevolezza degli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

**Dal 1° aprile al 20 settembre hanno partecipato ai corsi 7757 docenti**

**Organizzazione scolastica.**

I Collegi dei docenti, su costante impulso e monitoraggio dell'Ufficio scolastico regionale, hanno adottato il Regolamento sulla Didattica Digitale Integrata da allegare al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Quest'operazione, tutt'altro che burocratica, ha permesso all'interno di ciascuna scuola:

- di uniformare e diffondere la piattaforma di formazione digitale a distanza;
- di stabilire un regolamento adatto alla formazione a distanza;
- di preparare una modalità oraria adeguata.

Con la pubblicazione, da parte del Ministero, delle “*Linee guida per la Didattica digitale integrata*” l'USR Abruzzo, nelle settimane precedenti la riapertura delle scuole della regione, fissata per il 24 settembre 2020, ha svolto un monitoraggio al fine di acquisire dati sull'adozione del Piano scolastico per la DDI e poter eventualmente avviare azioni di supporto alle scuole. Dall'analisi dei dati si evince che tutte le scuole del secondo ciclo avevano già adottato un Piano per la DDI rispondente alle Linee Guida Ministeriali. Le scuole del primo ciclo lo stavano comunque elaborando e in maggioranza (80%) avevano completato.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, sia nelle scuole superiori e, in misura più marcata, nel primo ciclo, la situazione è decisamente migliorata dal marzo scorso: infatti, dalla presenza contemporanea di varie piattaforme per l'erogazione della DaD dei primi mesi, si è passati via via ad una più razionale scelta e uniformità nell'utilizzo di piattaforme, rispondenti anche a criteri che permettono il rispetto di privacy e sicurezza. Quasi tutte le scuole hanno fissato criteri e modalità per erogare la DDI e rimodulato le progettazioni didattiche ripensando anche le modalità di verifica e di valutazione: si va da un minimo del 69% nel primo ciclo ad un massimo 97% nelle scuole del secondo.



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

Rispetto alla situazione iniziale e a quanto era stato realizzato nei mesi scorsi, e alle difficoltà che erano emerse al riguardo, la maggior parte delle scuole ha individuato le azioni da mettere in atto per gli alunni più fragili.

Per quanto concerne la formazione abbiamo una situazione piuttosto complessa ma dinamica in quanto le scuole, sia in autonomia che in rete, si sono attivate, attraverso l'équipe formativa territoriale, gli Animatori digitali, i team dell'innovazione ed esperti esterni, per organizzare corsi di formazione sull'uso delle piattaforme scelte.

Da un punto di vista meno strettamente tecnico e tecnologico, ma metodologico, la piattaforma usrabruzzodida e il FutureLab hanno contribuito al miglioramento e al potenziamento delle competenze dei docenti, anche se su questo aspetto sarà opportuno mettere in campo ulteriori azioni.

Le maggiori criticità rilevate riguardano soprattutto la connessione ad internet per scuole e alunni, in particolare nelle aree interne e montane della regione; la mancanza, ancora, di strumentazione in alcune realtà (device, Sim per studenti/famiglie); dal punto di vista dell'organizzazione della DDI, la mancanza di aule; sulla formazione, in alcuni casi, si rileva un gap dovuto all'età dei docenti.

La circostanza del lockdown, pur nella drammaticità e nel nocumento, ha avuto il merito di far riscoprire due parole chiave nella scuola: autonomia e responsabilità. Si è generata quella corretta dinamica tra l'istituzione, con la giusta ed evidente necessità di definire l'indirizzo e il contorno di riferimento, e la dimensione artigianale e creativa del mestiere dell'insegnante, anche grazie alla flessibilità delle soluzioni individuate. Il tutto affiancato dal sostegno e dal supporto dell'amministrazione scolastica regionale, provinciale e dal raccordo nazionale .

**La Scuola, al termine della seconda fase, si ritrovata più ricca, più innovativa, più sicura e più capace di riflettere e ripensare alla propria didattica.**



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

### **Terza fase della pandemia**

Questa terza fase è contraddistinta da un buon livello di diffusione della tecnologia e della didattica digitale, ma da una **evoluzione inattesa della pandemia** che ha mandato in crisi il pensiero positivo che ha accompagnato gli sforzi fatti dalle scuole per garantire la didattica in presenza in sicurezza, che si sono dovute confrontare da subito con una sempre maggiore presenza di casi Covid nella scuola, seppur dettati da eventi e situazioni estranee alla scuola stessa, ma che di fatto si ripercuotono su di essa.

Il lento ma esponenziale progredire del contagio ha posto le scuole in una serie di difficoltà sempre crescenti, peraltro comuni a quelle registrate sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento alla gestione dei casi COVID. Le competenti ASL – pur essendosi prodigate in epoca antecedente all'avvio dell'anno scolastico a fornire i contatti necessari per il supporto alle scuole nella gestione dei casi critici – allo stato attuale, anche a seguito dell'esponenzialità registrata in merito alle dinamiche del contagio, non riescono più a garantire un supporto capillare al personale scolastico coinvolto. Inoltre si è aggiunta, giocoforza, la perplessità delle famiglie, soprattutto con riferimento agli alunni e studenti “fragili” e con disabilità.

**La Scuola si conferma un luogo sicuro, ma l'evidenza di una curva epidemiologica sempre crescente costringe il mondo scolastico a fare i conti con il mondo esterno,** nonostante tutti gli sforzi profusi per renderla tale. Le prime sospensioni delle attività didattiche in presenza si sono registrate già dalla prima settimana di ottobre, sia nelle scuole statali che in quelle paritarie e sebbene i dati dei contagi nelle scuole abruzzesi sono davvero significativamente bassi (al 24 ottobre avevamo solo lo 0,19% degli studenti contagiati, con il 2,3% degli studenti e il 5 % dei docenti in quarantena) sono bastati questi numeri, unitamente ai dati di crescita della curva epidemiologica, in alcuni casi a mettere in crisi il sistema sanitario, facendo **rallentare significativamente il sistema dei tracciamenti** da parte del Dipartimento di Prevenzione.

In questa fase di rinnovata emergenza, pertanto, l'attenzione va focalizzata sulla **capacità di risposta immediata alla sospensione della didattica in presenza,** sia temporanea a causa delle quarantene disposte dall'autorità sanitaria sia a causa delle disposizioni intervenute nel senso di una sempre maggiore riduzione della percentuale di didattica in presenza, quanto meno nella scuola secondaria di secondo grado, ed **alla tempestiva adozione della Didattica digitale integrata** .

A livello “digitale” possiamo dire che, rispetto alla situazione di marzo, le scuole appaiono decisamente più pronte ad affrontare le criticità. Infatti, come anticipato sopra, tutte le scuole hanno predisposto un piano digitale, hanno una piattaforma scolastica di riferimento, utilizzano regolarmente il registro elettronico e svolgono riunioni e organi collegiali a distanza. Gli animatori digitali, supportati dai team dell'innovazione, forniscono un supporto costante e professionale alle



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

scuole, rappresentando nella quasi totalità dei casi un punto di riferimento per i colleghi. Anche per i prossimi mesi sono stati assunti a tempo determinato assistenti tecnici che possano supportare le scuole del primo ciclo nelle difficoltà tecnologiche.

Dopo il monitoraggio, tra la fine di ottobre 2020 e i primi giorni del mese di novembre, con la ripresa delle attività didattiche e in considerazione del permanere e, per alcuni aspetti, dell'aggravarsi della situazione di emergenza, l'USR Abruzzo ha proseguito le azioni di coordinamento e di supporto alle istituzioni scolastiche in materia di Didattica Digitale Integrata, programmando ben 12 incontri, coordinati da un Dirigente tecnico, rivolti all'Équipe formativa territoriale, ai docenti Animatori digitali, ai docenti appartenenti ai *Team* dell'innovazione, agli Assistenti tecnici delle scuole del primo ciclo e ai componenti della Redazione della piattaforma "*usrabruzzodida*"

Allo stato attuale permangono, tuttavia, alcune difficoltà:

- scarsa connessione presente in tantissimi Comuni all'interno della regione: la fibra ottica è arrivata solo nei grandi centri e molte zone montane sono ancora prive persino dell'ADSL.
- pur in presenza di una formazione diffusa e costante, una quantità individuabile nel 25% circa dei docenti del primo ciclo non riesce ad adeguarsi alle metodologie digitali, a causa soprattutto dell'età anagrafica e della carenza di una formazione di base.

A livello didattico e formativo, le scuole continuano nel processo di formazione tecnica e digitale, soprattutto sulla piattaforma, sul registro elettronico e sul software di sistema scelti. Questo è senz'altro indispensabile all'attuazione della didattica digitale integrata, ma è necessario proseguire nel fornire a tutti i docenti gli strumenti metodologici adatti a supportare la formazione a distanza

## **CONCLUSIONI**

In conclusione, vorrei sottolineare che il principale impatto che la pandemia ha registrato in ambito scolastico **è la forte accelerazione della didattica digitale, purtroppo maggiormente in termini tecnologici, piuttosto che di didattica innovativa.** La didattica a distanza oggi non è più una tra le tante possibili strategie didattiche, ma diviene, come dimostrato nella prassi quotidiana, una sfida etica oltre che professionale, una necessità per favorire la capacità di motivare gli alunni e gli studenti, per migliorare la qualità delle nuove dinamiche relazionali che saremo in grado di costruire intorno ai processi di apprendimento, dalla significatività delle attività e dei percorsi



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l' Abruzzo*  
*Direzione Generale*

didattici che progetteremo per loro. Questa è una sfida che si può vincere su un terreno non esclusivamente tecnologico e digitale.

In questo senso, richiamando quanto affermato dal professor Pier Cesare Rivoltella, occorre un “raffreddamento” verso gli strumenti tecnologici che possa portarci “a guardare i devices non diversamente da come guardiamo un compasso sul banco dello studente”.

Del resto, quando l'accento è sul fine, il mezzo resta mezzo: non si idealizza e non si demonizza, ma, appunto, si utilizza. Anche perché, “il rapporto tra disponibilità del mezzo e uso del soggetto è sempre uno spazio di libertà” e tutto si gioca sulla capacità con la quale i docenti creano situazioni di apprendimento efficaci e costruttivi per i propri studenti usando tutto ciò che può essere a tale fine utile e significativo.

**Occorre ora passare dallo sforzo tecnologico ormai ampiamente realizzato a quello della didattica innovativa, intesa non come mera traslazione della didattica in presenza sul piano digitale, ma come ricerca di linguaggi nuovi e modalità innovative di intervento.**

ComeUSR Abruzzo stiamo realizzando le riunioni subprovinciali con animatori digitali, team dell'innovazione ed assistenti tecnici di cui si è già accennato per favorire questo balzo in avanti. E' importante che le scuole, i DS e gli insegnanti insieme, siano messi in condizione di proporre strade praticabili per garantire quel servizio primario che è l'istruzione; insomma, che la scuola continui a fare scuola, anche se con modalità diverse. E' l'ora di riscoprire il valore autentico di quella autonomia scolastica, che è fatta di libertà e responsabilità dei soggetti che sono nella scuola, quella autonomia che si deve esplicitare nella didattica, nella ricerca, nella sperimentazione, nell'organizzazione.

La scuola abruzzese, pur nella fatica e nelle difficoltà incontrate, ha messo in moto tutte le proprie energie e ha dimostrato che “L'educazione è qualcosa che viene prima di qualunque circostanza, di qualunque avversità”. E come l'Aquila, dopo il sisma del 2009, risorse partendo dalla Scuola, così riteniamo che si possa fare anche oggi con la pandemia in atto, puntando sulla profonda resilienza che alberga in tutte le scuole!

IL DIRETTORE GENERALE  
Antonella Tozza